

Riunione RSU del 15/11/2012

Presenti: Adamo, Bonifazi, D'aguanno, Lelli, Maestrucchi, Orsini, Rufoloni, Vatrano

- 1. Approvazione del verbale della riunione dell'8 novembre:** si discute sul voto di astensione di Maestrucchi e Vatrano. Vatrano dichiara di aver votato contro e di non aver sentito l'intervento di Maestrucchi che a nome di entrambi votava per l'astensione, intervento che è stato udito da tutti gli altri e considerato valido durante le operazioni di voto dell'8. Maestrucchi dice che è vero che ha espresso il voto di astensione a nome di entrambi, ma che stilando la nota a verbale ha ritenuto più opportuno una posizione di voto contrario. Viene deciso di allegare a questo verbale la nota di ripensamento sul voto che Rufoloni ha inviato via email il 12 novembre (allegato 1). D'Aguauno pone il problema dell'autonomia della RSU nelle iniziative approvate ma che vengono diffuse come azioni di minoranza da Iacovelli. Bonifazi anche ravvisa il pericolo di questi comunicati di discredito verso la RSU, in una fase così critica per i lavoratori ENEA, in cui la RSU ha cominciato un percorso per aprire una breccia nei confronti delle azioni che verranno intraprese da Citterio e ENEA a danno dei centri, percorso minato da documenti esterni come i comunicati suddetti, e interroga gli altri membri RSU su chi ha fatto uscire il documento approvato in RSU prima che venisse ufficializzato e reso pubblico da RSU. Si discute sull'importanza di difendere l'operato collegiale della RSU, Adamo esprime la sua amarezza per i toni offensivi del comunicato di Iacovelli. Questo intervento apre la discussione sul comunicato di risposta al volantino UIL, approvato secondo Maestrucchi, Vatrano e Rufoloni in maniera irregolare. I tre membri RSU consegnano al riguardo una nota firmata da mettere a verbale (allegato 2) che viene letta. Lelli dichiara che nel regolamento non c'è scritto che i comunicati debbano essere approvati in riunione, e che è stata prassi consolidata la decisione e la pubblicazione di comunicati urgenti approvati velocemente, anche per telefono, da almeno 7 membri RSU (vari comunicati per la mensa sono stati approvati così e mai contestati). Adamo interviene per sottolineare che il ruolo dei membri RSU non è quello di fare politica ma di difendere gli interessi dei colleghi, e che c'è molto più da scandalizzarsi per le accuse di "boia" che per le procedure di urgenza di una decisione. D'Aguauno propone una nuova mozione sul volantino UIL (allegato 3) che viene approvata con 5 voti favorevoli e 3 contrari. Rufoloni esprime la sua contrarietà ai toni dei comunicati, a cominciare da quello di Iacovelli, fino a questa ultima mozione per la quale vota contro. Viene proposto di rivotare anche il comunicato diffuso il 14 che viene riapprovato con 5 voti favorevoli e 3 contrari. Maestrucchi e Vatrano chiedono di rivedere il regolamento, argomento che verrà messo nell'ordine del giorno della prossima riunione.
- 2. Coordinamento RSU:** Rufoloni ribadisce l'importanza di un incontro con la RSU Sede, per cui viene deciso di sospendere l'iniziativa della raccolta firme e diffusione della lettera alle altre RSU. Bonifazi informa che circolano voci sulla volontà di chiudere i piccoli centri come Montecuccolino, e di risparmiare negli affitti di edifici come nel caso di Bologna dove si parla di raccogliere il personale in 2 edifici dai 4 attualmente in uso.

Viene deciso di aggiornare la riunione a lunedì 19 per parlare degli altri punti all'ordine del giorno (segnalazioni colleghi). Maestrucchi segnala l'evento accaduto in mattinata nell'atrio della mensa, in cui un uomo ha minacciato pesantemente l'addetto alla pulizia del locale e dei vetri intimandogli di non staccare dal vetro il comunicato RSU. RSU approva all'unanimità di pubblicare un comunicato di solidarietà al collega e di richiamo al rispetto delle persone e del loro lavoro.

Alle ore 15,20 la riunione viene sciolta.

Allegati: **Allegato 1:** nota di Rufoloni del 12 novembre - **Allegato 2:** nota al verbale di Maestrucchi, Rufoloni, Vatrano - **Allegato 3:** mozione approvata



Allegato 1: nota di Rufoloni del 12 novembre

NOTA del 12 NOV 2012

Il sottoscritto Marco Rufoloni, membro della RSU ENEA Casaccia, con riferimento alla raccolta firme per chiedere la dismissione della Sede Legale, approvata durante la riunione RSU di giovedì scorso 8 novembre 2012, con la presente nota a verbale, desidera esprimere la propria contrarietà in quanto la suddetta raccolta:

- Non risolverebbe il problema di bilancio per l'anno 2013 e probabilmente neanche per gli anni successivi: il trasferimento del personale comporta un onere ed inoltre la spesa sul bilancio della Sede si sposterebbe su quello della Casaccia (maggiore manutenzione sugli edifici più affollati, aumento del servizio pullman e dei pasti a mensa, spese elettricità e telefoniche, materiale di consumo ecc);
- Per limitare i tagli apportati ai bilanci delle varie sedi sarebbe il caso di promuovere azioni mirate allo sviluppo di attività che, oltre a permettere maggiori entrate alle unità produttive e all'ENEA in generale, permettano di utilizzare meglio le numerose valide competenze di cui l'Agenzia dispone;
- Una raccolta firme per la dismissione della Sede Legale promuove un'azione che porterà ad una guerra tra poveri: come minimo ci sarà da aspettarsi che i dipendenti della Sede chiedano l'eliminazione dei Pullman per la Casaccia per esigenze di bilancio;
- Non è stato ancora presentato, da parte dell'Enea, un documento che dimostri l'utilità economica della dismissione e, soprattutto, deve essere chiaro che, eventuali tagli ai bilanci dei Centri, andranno concertati con le OO.SS sulla base di un'informazione completa e corretta dei bilanci preventivi e relativi consuntivi approvati dal Commissario.

Marco Rufoloni

Allegato 2: nota al verbale di Maestrucci, Rufoloni, Vatrano

NOTA A VERBALE DELLA RIUNIONE RSU DEL 15 NOV 2012

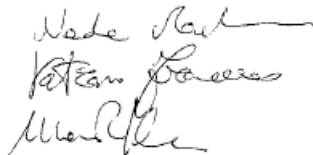
I sottoscritti Marco Rufoloni, Francesco Vatrano e Nadia Maestrucci membri della RSU ENEA Casaccia, con riferimento al comunicato di ieri firmato RSU Casaccia e diffuso a tutto il personale, esprimono la propria contrarietà per i seguenti motivi:

PREMESSA

La riunione del 14 novembre non è stata portata a conoscenza di tutti i membri, ma alcuni ne sono venuti a conoscenza solo alla fine con la mail della coordinatrice delle ore 11,05 quando è stata trasmessa ai membri Rsu "una nota di chiarimento rispetto al volantino UIL" chiedendone l'approvazione entro l'ora di pranzo. Alle 11,33 una seconda mail avvisava che era stato raggiunto il numero di sette favorevoli che la autorizzava a diffonderla. Facciamo presente che a parte le nostre mail di risposta (contrarie) non è arrivata nessuna altra mail all'indirizzo RSU.

- Contestiamo il modo in cui questa "riunione" è stata indetta senza avvisare tutti i componenti.
- Lo scarsissimo tempo a disposizione per dare una risposta non mette le persone in condizione di esprimere la propria opinione.
- Chiediamo il verbale della riunione di ieri con i nomi dei sette **presenti** (come da regolamento RSU) e di coloro che hanno approvato l'iniziativa.
- Ricordiamo che il voto dei membri RSU deve essere portato a conoscenza di tutti gli altri componenti.

Per questi motivi ci dissociamo dall'iniziativa di ieri e crediamo sia opportuno modificare il regolamento per una più chiara procedura sulla convocazione delle riunioni RSU


Nadia Maestrucci
Francesco Vatrano
Marco Rufoloni

Allegato 3: mozione approvata

La RSU Casaccia, in risposta ai beceri attacchi e alle reiterate esternazioni diffuse dal Sig. Marcello IACOVELLI, segretario UIL Rua,

conferma

i contenuti e le finalità espresse nel proprio comunicato, diffuso in data mercoledì 14 novembre, dal titolo "RSU Casaccia e disinformazione UIL"

denuncia

il tono di intimidazione usato dal sunnominato personaggio teso a ledere l'autonomia di azione della rappresentanza locale e censura ogni comportamento, anche di singoli eletti, preoccupato più di seguire le direttive di "bottega" che di rispondere agli interessi dei dipendenti

prende atto

della decisione del Sig. Iacovelli "di chiudere le polemiche" invitandolo quindi, coerentemente con il suo ruolo di responsabile nazionale di una OoSs, a darsi da fare mettendo da parte finalmente il silenzio complice con cui da anni sostiene la deriva di crisi che investe l'ente.

La RSU Casaccia ribadisce di non essere interessata a nessuna guerra intestina e rinnoverà pertanto nei prossimi giorni il proprio impegno di mobilitazione così come espresso nella lettera-mozione oggetto degli attacchi e della disinformazione UIL.